

## **RIUNIONE DELLA RETE DEGLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO DEL PIEMONTE**

Palazzo Scarampi – Levice (CN)

14 Luglio 2018 – ore 10:30

Presenti:

Osservatorio del Paesaggio del Monferrato Casalese  
Osservatorio del Paesaggio Alessandrino  
Osservatorio Biellese - Beni culturali e paesaggio  
Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese  
Osservatorio del Paesaggio per l'Anfiteatro Morenico di Ivrea  
Osservatorio per la tutela del paesaggio di Langhe e Roero  
Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano  
Osservatorio del paesaggio del Mongioie  
Osservatorio per il Paesaggio delle Valli Alta Bormida e Uzzone

Assente giustificato:

Osservatorio del Paesaggio dell'Ovest Ticino e della Bassa Novarese

La riunione della rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte si tiene nel Comune di Levice (CN) presso Palazzo Scarampi, messo a disposizione per l'occasione dall'Amministrazione comunale.

Il Sindaco di Levice, Roberto Vero, porta i saluti dell'Amministrazione e si dichiara contento per l'interesse nei confronti del paesaggio e dei territori dell'Alta Langa, ricordando la rinascita della Valle Bormida dopo la vicenda dell'Acna e auspicando che si possa riscoprire il patrimonio di questo territorio.

Il Coordinatore D.Bosia ringrazia il Sindaco di Levice per l'ospitalità e tutti i convenuti, in particolare i rappresentanti dell'Osservatorio per il Paesaggio delle Valli Alta Bormida e Uzzone che gentilmente hanno organizzato la giornata.

### **1. Comunicazioni**

- L'Osservatorio del Biellese ha un nuovo Presidente: è Patrizia Garzena, che collabora da tempo con Civilscape. La Rete le dà il benvenuto e ringrazia molto il Presidente uscente, Roberto Pozzi, per il lavoro svolto in questi anni con entusiasmo.

Il coordinatore D.Bosia dà comunicazione degli eventi a cui la Rete è stata invitata:

- Si è tenuto a febbraio il Convegno per il decennale di Civilscape. La Rete è stata rappresentata dall'Osservatorio del Biellese.

- Il 14 marzo 2018 in occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio è stata presentata dal MIBACT la Carta Nazionale del Paesaggio che è stata inviata a tutti gli Osservatori da Anna Marson. In occasione della Giornata nazionale del paesaggio la Rete è stata invitata dalla Soprintendenza ad Alessandria al convegno "Paesaggio patrimonio comune" (ha partecipato Daniela Bosia)

- La rete è stata inviata al Seminario "Gli Osservatori del paesaggio in Italia e in Europa" nell'ambito del Master di II livello in "Progettazione e promozione del paesaggio culturale" Università degli Studi del Molise - Campobasso, 3 aprile 2018 (partecipazione di Daniela Bosia via skype).

- La Rete è stata inviata a illustrare la propria esperienza dalla Regione Emilia Romagna in un incontro di studio dedicato agli Osservatori del paesaggio che si è tenuto il 13 giugno 2018 a Bologna. Ha partecipato in rappresentanza della rete Marco Devecchi, che illustra brevemente.

- La Regione Piemonte ha organizzato il 25 giugno scorso il convegno "Il paesaggio è tuo" invitando la Rete e tutti gli Osservatori. Nel corso del Convegno è stato presentato anche il piano di comunicazione del PPR e consegnato il fascicolo dedicato agli Osservatori. Il 24 maggio 2018 si è tenuta una breve riunione con i funzionari della Regione per l'organizzazione del Convegno e preliminarmente a possibili collaborazioni.

- La Rete è stata presentata anche in occasione della giornata inaugurale del Master di II livello MARIS "Manutenzione e riqualificazione sostenibile dell'ambiente costruito" tenutasi a Napoli il 23 giugno 2018.

Anna Marson comunica che l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, dopo lo sforzo compiuto nell'ultima parte della scorsa legislatura in cui è stato tra l'altro prodotto il primo Rapporto sullo stato delle politiche per il paesaggio, da quando si è insediato il nuovo governo non è più stato convocato. Dà invece notizia del prossimo avvio di una ricerca finanziata dalla Fondazione Compagnia S. Paolo sull'attuazione del piano paesaggistico come occasione per ripensare lo sviluppo di alcune aree sperimentali; la prima sperimentazione riguarderà Ivrea, mentre nel 2019 dovrebbero partire le sperimentazioni in alta valle Bormida e in Val d'Ossola. Propone infine che come rete si organizzi un seminario per approfondire insieme il piano paesaggistico regionale, al fine di dividerne l'interpretazione.

Silvio Garlasco comunica che ieri c'è stata una delibera di giunta che assegna 580.000 euro per azioni a sostegno del piano paesaggistico e si impegna ad approfondire.

Alberto Magnaghi riprende la proposta del seminario sul piano paesaggistico, ribadendone l'importanza per: condividere nella rete osservatori locali l'interpretazione e la valutazione sia delle linee generali del piano che dei contenuti della scheda d'ambito riferita al territorio di ciascun osservatorio; ad esempio, per l'alta valle Bormida si ipotizza una prospettiva naturalistica (boschi, cinghiali, turisti), mentre il nostro osservatorio persegue un'ipotesi di riqualificazione dei paesaggi rurali storici. Da questo seminario maturerà la proposta di quale possibile collaborazione vi potrà essere con la Regione.

Francesco Alberti La Marmora comunica che nel direttivo dell'Osservatorio biellese c'è anche Andrea Polidori, presidente degli agronomi.

Carlo Bidone segnala l'esperienza positiva di parte degli Appennini, sottoposti a tutela per la biodiversità, che può essere mantenuta solo con l'agricoltura tradizionale. Segnala come interessanti le mappe della biodiversità dell'Unione Europea.

## **2. Istituzione Osservatorio Regionale del paesaggio e Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte**

La Regione Piemonte intende costituire l'Osservatorio regionale del Paesaggio: si discute sul possibile coinvolgimento della Rete e sulle modalità.

Si sottolinea l'importanza degli osservatori locali rispetto alla conoscenza del territorio e al possibile supporto per l'adeguamento dei PRG al PPR.

Nel corso del convegno regionale sul paesaggio, è stato comunicato che attualmente solo 13 unioni dei Comuni (90 comuni) e 330 comuni singoli, su un totale di 1202 comuni piemontesi, abbiano domanda di finanziamento per l'adeguamento dei PRG.

Vengono distribuite le bozze di protocollo fra Rete e Regione predisposti da Valerio Di Battista e da Marco Devecchi. Si conviene, comunque, di redigere un testo di accordo ampio e generale.

Si discute sulla necessità di formalizzazione della struttura della rete in associazione per poter meglio costituire un riferimento per la Regione. Occorre verificare la necessità di un accordo formale ed eventualmente chi lo debba firmare.

Francesco Alberti La Marmora propone di raccogliere materiale ed esperienze e ricostruire la storia dei rapporti con la Regione

Valerio Di Battista ricorda che la Rete aveva presentato delle osservazioni al PPR, richiamando la necessità di interloquire con le associazioni locali.

Il credito acquisito dagli Osservatori e dalla Rete, anche in Regione, è basato sul fare.

Uno dei temi di rapporto con la Regione è certamente quello della fondazione di ulteriori osservatori del paesaggio: Marco De Vecchi richiama la recente partecipazione a una riunione promossa dall'Osservatorio regionale dell'Emilia-Romagna dove hanno deciso di essere loro a promuovere gli osservatori locali. Propone di assumere come discriminare l'adesione in toto alla Convenzione europea del paesaggio.

Anna Marson fa presente che il modello di Emilia Romagna e Veneto, in cui gli osservatori locali comprendono i Comuni e sono da questi promossi, è l'opposto di quello piemontese riconosciuto in molti contesti come riferimento positivo.

Dopo ampia discussione si concorda rispetto al fatto che la Rete, per la propria storia e il ruolo che ha di fatto acquisito sia a livello regionale che nella fama nazionale, ha tutto il diritto di avanzare una proposta alla Regione relativamente alla composizione dell'Osservatorio regionale e alla sua funzione rispetto alla Rete.

Anna Marson fa rilevare che sia l'Osservatorio nazionale che gli Osservatori regionali più 'evoluti' hanno una rappresentanza articolata delle associazioni ambientaliste, che sarebbero utili per poter avere una maggioranza su alcune questioni con la rappresentanza della rete.

Rispetto al possibile protocollo con la Regione vengono sollevati diversi aspetti:

Alberto Magnaghi ritiene si debbano porre problemi molto concreti, come individuare dispositivi regolamentari e finanziari da attivare per impedire la distruzione del patrimonio e promuoverne l'attivazione.

Valerio Di Battista ritiene che ci sia un problema di riconoscimento di valori, tema che viene ripreso e sottolineato anche da Devecchi che ricorda come nell'Astigiano alcune comunità abbiano promosso e ottenuto la dichiarazione di interesse pubblico dei propri paesaggi e di come la questione sia proprio segnare la differenza tra interesse dei singoli e interesse collettivo. Il tema del riconoscimento dei valori viene ripreso anche da Dino Genovese (Osservatorio del Parco del Po) che come dottorando del DISAFA sta lavorando sugli agricoltori come competenti sui valori delle loro proprietà agricole, non solo economiche.

Renato Galliano, inoltre ritiene si debbano abbinare, nella costruzione di scenari, due orizzonti temporali: a breve termine: non pagare costi (non tassare i ciabot, ad esempio); a lungo termine, creare valore anche economico

In conclusione, Silvio Garlasco si impegna a reperire, se disponibile, il testo della costituzione dell'Osservatorio Regionale e si concorda di chiedere un appuntamento all'Assessore Valmaggia per proporre di:

- Concorrere come Rete a definire la struttura e il funzionamento dell'Osservatorio regionale;
- Definire un Protocollo di accordo fra Rete e Regione (attraverso il quale poter anche essere riconosciuti come soggetto che può accedere ai diversi bandi che vengono finanziati sul paesaggio).

Si decide, infine, di programmare un Seminario di approfondimento del piano paesaggistico interno alla rete, si concorda per domenica 16 settembre a Magliano Alfieri.

### **3. Varie ed eventuali**

#### **3.1 risoluzione DALE che CivilScape ha presentato a febbraio**

Illustra Osservatorio Biellese.

Francesco Alberti La Marmora fa nuovamente parte del board di Civilscape, che ha un nuovo presidente francese.

Consiglio scientifico Fondazione Guelpa di Ivrea (Daniele Jallà, presidente)

Patrizia Garzena illustra la Risoluzione DALE: si tratta di una risoluzione proposta a tutte le associazioni. E' legata alle attività del 2018 anno del Patrimonio culturale in modo che si avviino che possano essere assicurate per i prossimi dieci anni. Tra le azioni sono previste anche quelle legate all'ambito della formazione. Ci sarà una piattaforma che raccoglierà tutte le azioni dichiarate per l'anno successivo.

#### **3.2. Proposta di “segnalatore” sul sito “Paesaggiopiemonte” per dare la possibilità a tutti di segnalare criticità e problemi rilevati sul territorio**

I rappresentanti dell'Osservatorio Langhe e Roero, Silvio Veglio e Franco Bartocci, illustrano l'iniziativa del Servizio Paesaggio della regione Friuli Venezia Giulia: attivazione di un segnalatore all'interno del loro sito per poter inviare agli uffici regionali preposti messaggi relativi a criticità o problemi insorgenti nel territorio. Ritenendolo uno strumento che rappresenta concretamente il concetto di paesaggio partecipato propongono di richiedere alla Regione Piemonte che venga inserito anche nel sito istituzionale “Paesaggio Piemonte” analogo banner di comunicazione. Il coordinatore si impegna a inviare a tutti gli Osservatori il link alla pagina web specifica del sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

#### **3.3. Segnalazioni:**

- V. Di Battista comunica che si terrà a Vignale a fine ottobre/novembre il seminario di chiusura del progetto “Dentro e fuori Vignale”, per la definizione di azioni di lungo periodo per la tutela e la valorizzazione del territorio, dei borghi, dei beni presenti nel Comune di Vignale Monferrato (AL).
- A. Magnaghi segnala il Convegno annuale della Società dei territorialisti sul tema “La democrazia dei luoghi” che si terrà a Castel del Monte il 15-17 novembre, sollecitando la Rete a partecipare.

Alle 13.00 circa si chiude la riunione.